

BIBLIOTECA PANIZZI  
ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI

In data 1 dicembre 2016 presso la Biblioteca Panizzi, in via Farini 3 a Reggio Emilia dalle ore 16.00 alle ore 19.15 si è riunito il Comitato Scientifico dell'Archivio Cesare Zavattini.

Sono presenti:

Giordano Gasparini – Direttore Biblioteca Panizzi Responsabile dell'Archivio

Giorgio Boccolari

Valentina Fortichiari

Vanni Codeluppi

Guido Conti

Gualtiero De Santi

Alberto Ferraboschi – Biblioteca Panizzi verbalizzatore

Assenti giustificati: Luciano Tamagnini

Su invito del Direttore della Biblioteca Panizzi, assistono alla riunione Elisabetta Ambrogi (responsabile U.O.C. Biblioteca Panizzi), Laura Gasparini (responsabile Fototeca Panizzi), Mario Lanzafame, Carlo Podaliri e Maria Moreni (in qualità di collaboratori del progetto di inventariazione dell'Archivio Zavattini su piattaforma del sistema X-DAMS).

L'incontro si è aperto con i saluti del Direttore della Biblioteca Panizzi, Giordano Gasparini, che ha augurato ai presenti buon lavoro ed ha illustrato il programma dell'attività del pomeriggio. In particolare Gasparini ha evidenziato come l'ampio spettro di iniziative avviate negli ultimi mesi dall'Archivio comprenda l'intera filiera del processo di gestione del patrimonio documentario: dalla revisione dell'organizzazione logistica, passando per il lavoro sul patrimonio documentario, fino alla realizzazione di specifiche iniziative per la valorizzazione, comprendenti anche rapporti con l'università ed altri soggetti.

Il Direttore ha quindi accompagnato i componenti del Comitato scientifico ad effettuare una visita alla nuova Sala studio dell'Archivio Zavattini in corso di allestimento presso i locali della Biblioteca Panizzi. Nel nuovo ambiente, oltre a consentire la ricomposizione dei fondi archivistici in precedenza dispersi in diversi locali della Biblioteca Panizzi, è stata collocata anche la biblioteca di Zavattini, creando in tal modo un unico punto di aggregazione dei vari materiali dello scrittore emiliano. Inoltre, in tal modo sarà possibile incentivare l'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico, organizzando visite didattiche ed ospitando studiosi.

Conclusa la visita, i membri del comitato scientifico si sono trasferiti nella sala del Planisfero per l'inizio dei lavori. Gasparini ha quindi ricordato che il progetto d'inventariazione dell'Archivio sulla piattaforma X-DAMS, uno dei principali sistemi nazionali per la descrizione di archivi, è stato implementato sulla base di un accordo approvato con IBC Emilia-Romagna. Il progetto è ormai entrato nella fase operativa e si svilupperà nei prossimi anni per concludersi nel 2018. Pertanto ha ceduto la parola a Mario Lanzafame, uno dei tre archivisti impegnati nell'intervento, il quale con l'ausilio di un supporto multimediale ha illustrato ai presenti in modo ampio e dettagliato gli obiettivi del progetto e la metodologia che si intende utilizzare nel corso dei lavori. In particolare ha evidenziato l'importanza dell'adozione di un approccio sistematico all'inventariazione, sulla base del quale si provvederà con il nuovo inventario ad unificare ed incrociare i 6 diversi cataloghi attualmente esistenti. Successivamente ha preso la parola Carlo Podaliri, archivista collaboratore del progetto, che ha presentato con alcuni esempi le potenzialità offerte dalla piattaforma X-DAMS in termini di ricerca e di valorizzazione del patrimonio documentario.

L'incontro è poi proseguito con il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del progetto della mostra "Strand-Zavattini. Un paese. Storia del libro e la sua eredità". Il Direttore ha pertanto ricordato che nell'ambito della prossima edizione del Festival di Fotografia Europea in programma a Reggio Emilia dal 5 maggio al 9 luglio 2017 dedicata a "Mappe del tempo – memoria, archivi, futuro", si è pensato di proporre tra gli appuntamenti principali una mostra fotografica curata da Laura Gasparini e Alberto Ferraboschi incentrata sul libro "Un paese". Ha quindi ceduto la parola a Laura Gasparini la quale

ha illustrato il progetto della mostra fotografica e documentaria incentrata sul libro di Strand-Zavattini, *Un paese*, pubblicato da Einaudi nel 1955. In particolare la responsabile della Fototeca Panizzi ha evidenziato gli obiettivi della mostra nonché l'articolazione dell'esposizione e le sue principali caratteristiche. Si è poi soffermata su alcuni aspetti destinati ad essere messi in evidenza nella mostra, anche in virtù delle ricerche effettuate presso l'Archivio Zavattini ed in quello della casa editrice Einaudi a Torino. La realizzazione della mostra comporterà anche la pubblicazione di un catalogo che vedrà, tra gli altri, contributi di svariati autori tra cui anche un'intervista a Gianni Berengo Gardin ed una testimonianza del regista Virgilio Tosi.

Completata la presentazione Guido Conti, anche sulla base degli studi effettuati e delle sue esperienze editoriali, si è reso disponibile a partecipare al catalogo con un contributo sul rapporto tra immagine e scrittura in Zavattini a partire dall'esperienza del "Luccio". Si sono poi resi disponibili a collaborare al progetto anche Valentina Fortichiari (sull'immagine di Strand in Zavattini) e Gualtiero De Santi (sullo sguardo antropologico di Zavattini e Strand).

Il direttore è quindi passato a introdurre il quarto punto, relativo al progetto sul Fondo Cesare Zavattini presso la Biblioteca Comunale di Luzzara, ricordando che è pervenuta la proposta da parte della Fondazione "Un paese" di Luzzara volta a realizzare un progetto con l'Archivio Zavattini inteso a valorizzare il Fondo Zavattini conservato a Luzzara. Pertanto ha ceduto la parola ad Alberto Ferraboschi il quale, sulla base della documentazione inviata dalla Biblioteca Comunale di Luzzara, ha illustrato il progetto di recupero e studio del Fondo Cesare Zavattini compiuto da Elena Lupi, collaboratrice della Biblioteca di Luzzara. Quindi, ha sommariamente delineato la vicenda della genesi del Fondo, del processo di riscoperta del corpus librario, nonché la struttura del Fondo e la sua specificità derivante dalle dediche degli autori e dalle chiose zavattiniane. Terminato l'intervento ha ricordato che qualora l'Archivio Zavattini intenda aderire alla proposta, occorre procedere alla realizzazione di un progetto scientifico da condividere in vista anche di un eventuale sbocco editoriale. Sulla base di quanto esposto, si sono resi disponibili ad elaborare il progetto scientifico sul Fondo librario Guido Conti e Valentina Fortichiari.

Si è quindi passati a trattare il quinto punto all'ordine del giorno, riguardante l'aggiornamento delle iniziative nell'ambito del protocollo d'intesa tra la Biblioteca Panizzi e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Comunicazione ed Economia). Ferraboschi, dopo aver richiamato le finalità e i contenuti scientifici dell'accordo, ha illustrato alcuni progetti editoriali scaturiti dalla collaborazione con l'Ateneo. In particolare, oltre alla pubblicazione degli atti relativi alla giornata di studi svoltasi il 18 dicembre 2015 a Reggio Emilia, ha riferito della proposta di pubblicazione la casa editrice ETS di Pisa, nell'ambito della collana "Dillinger" diretta da Augusto Sainati, del trattamento del film "Il Boom" intitolato "L'uomo che vende un occhio". Anche in virtù della documentazione presentata dal prof. Sainati, la proposta di pubblicazione viene accolta.

Pertanto si passa al successivo punto relativo alle proposte per le prossime pubblicazioni per i Quaderni dell'Archivio Cesare Zavattini. Ferraboschi dà lettura della mail di David Brancaleone riguardante il progetto di volume su "Cesare Zavattini e il nuovo cinema latino americano" nella quale informa di avere completato la seconda stesura, prevedendo la consegna entro il mese di dicembre. Con riguardo alla comunicazione del prof. Brancaleone Valentina Fortichiari osserva che, sulla base dei contatti intercorsi con la casa editrice *Sedizioni* di Diego Dejacó, sarebbe opportuno consentire all'editore di essere aggiornato sul progetto per essere coinvolto nella realizzazione del volume. Per quanto riguarda poi la ricerca sul tema "Zavattini e la pace", Gualtiero De Santi e Valentina Fortichiari, confermano l'intenzione di proseguire la ricerca nei tempi e nelle modalità che si riservano di comunicare in seguito. Gasparini ha confermato l'interesse dell'Archivio per tale studio e formulato l'auspicio che il lavoro possa vedere la luce.

In chiusura, Guido Conti comunica l'intenzione di elaborare un progetto di letture zavattiniane sulla base della positiva esperienza già condotta nel parmense, mentre Gualtiero De Santi suggerisce di approfondire con nuovi studi la dimensione sperimentale e avanguardista della scrittura di Zavattini. A tale riguardo sostiene anche l'opportunità di creare un nuovo strumento, "Un cahier" dell'Archivio Zavattini, dove poter far sedimentare e valorizzare contributi e studi zavattiniani. Nel ricordare poi che nell'aprile del 2016 è scomparso il regista cubano Julio Garcia Espinosa, documentarista ufficiale della rivoluzione cubana con cui Zavattini entrò in contatto, auspica la possibilità di stabilire rapporti con le istituzioni culturali cubane per riscoprire e valorizzare questo capitolo dell'esperienza culturale di Zavattini con l'America Latina.

Giorgio Boccolari ha infine informato i presenti che Maria Carla Cassarini ha chiesto all'Archivio Zavattini la riproduzione del soggetto cinematografico "I tempi della fine" (altro titolo "Cristo"), un progetto di film su Gesù di Gillo Pontecorvo del 1973, in vista di uno studio da pubblicare sulla rivista "Cabiria".

Reggio Emilia, 1 dicembre 2016